

Cuneo, 16 marzo 2018
Protocollo n. 20886

Telelavoro [smart working]: stato di attuazione

Premessa

L'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 s.m.i. "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche pubblichino nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del «piano per l'utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione.

Il Comune di Cuneo è da sempre attento e guarda con favore all'istituto del telelavoro. Già nel 1999, la giunta comunale approvò l'attuazione di una sperimentazione di telelavoro, individuandone i criteri generali, riconoscendo a tale progetto funzioni di innovazione culturale e di significativo interesse, nell'ottica di eventuali sviluppi in materia di organizzazione del lavoro presso gli uffici dell'ente.

In attuazione di tale indirizzo, il dirigente del settore Personale approvò – con determinazione n. 214/P del 4 dicembre 2000 – il progetto sperimentale "*Il Telelavoro a Cuneo*", con il quale furono avviate due sperimentazioni temporanee di attività telelavorate a domicilio, da parte di due dipendenti comunali in servizio presso il medesimo settore.

Verificato la ricaduta positiva e il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, con determinazione n. 17/P del 28 gennaio 2004 la predetta attività telelavorata venne trasformata da sperimentale a permanente.

Nel corso del tempo, l'ente ha sentito sempre più forte la necessità di favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le proprie esigenze di organizzazione con quelle dei lavoratori e delle lavoratrici.

In quest'ottica, la giunta comunale, su proposta del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni [CUG], con deliberazione n. 329 del 30 dicembre 2013, ha approvato il *Piano delle azioni positive*, ponendosi l'obiettivo, tra l'altro, di predisporre nuovi criteri e modalità di utilizzo del telelavoro all'interno dell'ente.

Con propria deliberazione n. 184 dell'11 agosto 2016, al fine di tradurre in indirizzi operativi le potenzialità positive del telelavoro sul piano sociale ed economico, la giunta comunale approvò la parte XI del "*Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi*", denominata "*Disciplina del telelavoro*".

Individuazione degli obiettivi raggiungibili mediante l'attivazione di forme di lavoro a distanza

Con deliberazione n. 303 del 29 dicembre 2016, la Giunta comunale individuò, nell'ambito degli obiettivi fissati per l'anno 2017 e sulla base delle proposte formulate dai dirigenti, i seguenti obiettivi raggiungibili mediante ricorso al telelavoro, ai sensi dell'articolo 3 del "Regolamento per la disciplina del telelavoro":

- a. introdurre soluzioni organizzative che possano rappresentare una valida opportunità per andare incontro a crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa, anche come ausilio a quelle categorie di lavoratrici/lavoratori in situazione di disagio a causa di disabilità psico-fisica o con minori e/o familiari bisognosi di assistenza o per l'eccessiva lontananza dalla propria abitazione dal luogo di lavoro;
- b. razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
- c. assicurare alle lavoratrici/lavoratori la scelta di una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle loro legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo e alla dinamica dei processi innovatori;
- d. promuovere una mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico in termini di volumi e di percorrenze.

In aderenza ai predetti obiettivi, nel corso dell'anno 2017 sono stati attivati i seguenti progetti di telelavoro:

Obiettivo del progetto	Settore/servizio	Numero dipendenti coinvolti	Sesso
Contratti di locazione agevolati ex art.2, comma 3, L.431/1998	Ragioneria e tributi	1	F
Rassegna stampa, gestione social network e gestione pagine sito web.	Cultura e attività istituzionali interne	1	M
Redazione elaborati progettuali e allegati relativi	Lavori pubblici	2	M
Caricamento dichiarazioni di successione e verifica della posizione del de-cuius e degli eredi ai fini ICI/IMU e TASI	Ragioneria e tributi	1	F
Procedimenti, anticorruzione e trasparenza per le occupazioni di suolo pubblico	Elaborazione dati, attività produttive e affari demografici	1	F
Procedimenti, anticorruzione e trasparenza per il SUAP	Elaborazione dati, attività produttive e affari demografici	1	M
Sale on-line	Cultura e attività istituzionali interne	1	F

Stato generale di attuazione del telelavoro

L'istituto del lavoro a distanza è particolarmente sentito dal personale, che sollecita in misura crescente i dirigenti nell'elaborazione di progetti attuativi degli obiettivi annualmente fissati dall'amministrazione comunale

Il personale che presta attualmente il proprio servizio parzialmente in regime di "telelavoro" è riepilogato nella seguente tabella:

Anno di attivazione	Dipendenti interessati	Settore che ha attivato il progetto di telelavoro	Sesso del/i dipendenti coinvolti
2001	1	Personale – ora Ragioneria e tributi	F
2011	1	Ragioneria e Tributi	M
2015	1	Socio educativo e pari opportunità	F
2016	2	Ragioneria e Tributi Patrimonio	F
2017	8	Ragioneria e Tributi Cultura e attività istituzionali interne Lavori pubblici Elaborazione dati, attività produttive e affari demografici	4F-4M

Il dirigente

Rinaldi Giorgio

Documento firmato digitalmente